

NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

ORGANIZZAZIONE \_\_\_\_\_

RUOLO \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_

CITTA' - CAP \_\_\_\_\_

TELEFONO \_\_\_\_\_

FAX \_\_\_\_\_

E-MAIL \_\_\_\_\_

Consenso Privacy

Prendo atto che i miei dati saranno trattati, oltre che ai fini della presente iscrizione, anche per l'eventuale invio di materiale informativo riguardante lo svolgimento di analoghi incontri sempre connessi al presente progetto.

Resta salvo il mio diritto di conoscenza, cancellazione, rettifica, aggiornamento, integrazione e opposizione al trattamento dei dati, secondo quanto previsto dalla legge 193-06.

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

Da inviare via fax al numero:

06-66991330

oppure via e-mail:

v.amodeo@igeam.it

Progetto finanziato e promosso dal:



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



Con il patrocinio di:



Consulenza tecnica:



Università della Toscana



IGEAM S.r.l.



EcoGlobe S.r.l.

Per informazioni:

Dipartimento GEMINI - Università della Toscana  
Via San Camillo de Lellis, SNC 01100 - Viterbo

Tel 0761-357276 Fax 0761-3572895

bpancino@unitus.it

www.unitus.it

Invito

# Il Progetto BIOREG: Ipotesi di distretti biologici nelle Marche

Incontro con gli attori locali



Mercoledì 6 ottobre 2010 - ore 9.00  
Sala Multimediale degli Incisori Urbinati  
Palazzo degli Scolopi  
(ex Collegio Raffaello), 1° piano,  
Piazza della Repubblica 13, Urbino

Scheda di iscrizione



# Le potenzialità dei Distretti biologici!

L'introduzione del concetto di **"distretto biologico"** aspira alla realizzazione di:

- una produzione agricola coerente con le vocazioni naturali del territorio e significativa per l'economia locale;
- un consolidamento dell'integrazione tra attività rurali e altre attività locali;
- una produzione di beni e servizi di particolare specificità coerenti con le tradizioni locali.

L'intento è di valorizzare i prodotti aventi un alto potenziale di valore aggiunto, come quelli biologici, in una logica di sviluppo locale dei prodotti di qualità, in cui la "qualità" specifica è quella "biologica".

Le **potenzialità del distretto biologico** derivano dalla necessità di mettere in relazione i diversi settori produttivi: agricoltura, artigianato, turismo e cultura; relazioni che, se ben intessute, possono diventare motore di crescita e di sviluppo economico e sociale.

L'organizzazione di "comprensori territoriali" omogenei per caratteristiche socio-economiche e ambientali è necessaria anche per attuare programmi di "certificazione territoriale", di grande interesse per le attività economiche presenti in un dato ambito.

Il "distretto biologico" porta, quindi, al superamento del concetto di azienda biologica come unità produttiva isolata, migliorando sensibilmente le possibilità di organizzazione della vendita dei prodotti, dell'acquisto dei mezzi di produzione e di controllo ambientale su un dato territorio, riducendo per ciascuna azienda i costi e **migliorandone la redditività**.

Il distretto rappresenta, pertanto, una grande opportunità di sviluppo dei territori proprio a partire dalle loro potenzialità e peculiarità intrinseche.

## Programma dell'incontro

**Ore 9.00**

Registrazione dei partecipanti

**Ore 9.15**

Saluti di benvenuto

Assessore Paolo Petrini

**Moderatori**

Daniilo Monarca e Davide Marino

**Ore 9.30**

Apertura dell'incontro

Adriano Antinelli

**Ore 9.45**

Il percorso per l'individuazione  
del distretto biologico

Daniilo Monarca

**Ore 10.00**

La Metodologia Biodistrict: le aree vocate della  
Regione Marche

Silvio Franco/Davide Marino

**Ore 10.15**

Il percorso per l'istituzione  
del distretto biologico

Adriano Antinelli

**Ore 10.30**

Discussione aperta: Analisi SWOT

Coordina Enrico Marini e Adriano Antinelli

**Ore 11.30**

Conclusione dei lavori

**Ore 12.00**

brunch



Il Progetto BIOREG, **promosso e finanziato dal MIPAAF**, si pone come obiettivo primario quello di applicare la metodologia già definita nel progetto di ricerca BIODISTRICT alla realtà nazionale, al fine di identificare quei territori che presentino tutte quelle caratteristiche socioeconomiche ed ambientali, tali da eleggerli a "potenziali distretti biologici".

Per meglio individuare e comprendere le peculiarità dei diversi territori e, al contempo, diffondere il modello di distretto biologico, fase fondamentale del progetto BIOREG è la realizzazione di azioni coordinate di sensibilizzazione, informazione, formazioni, consulenza ed assistenza tecnica agli operatori, alle imprese e agli Enti locali, attraverso l'organizzazione e gestione di **processi partecipativi** per la condivisione delle scelte.

L'istituzione di un modello partecipativo, visti i risultati ottenuti nel precedente progetto BIODISTRICT, è già stato inizialmente sperimentato nella Regione Lazio e viene ora ampliato alle aree regionali che sono oggetto di studio nel progetto.

L'obiettivo generale di BIOREG è quello di contribuire allo sviluppo di un'**agricoltura sostenibile**, recependo quelli che sono gli indirizzi politici sia a livello nazionale che europeo, tutelando la salute del consumatore, il reddito delle aziende agricole e salvaguardando la qualità dell'ambiente.

Per quanto riguarda specificamente i prodotti biologici, l'obiettivo finale è certamente quello di aumentare le possibilità di penetrazione nel mercato, nonché la sinergia tra aspetti complementari (produzione biologica, tipicità territoriale, compatibilità ambientale), in grado di far aumentare la percezione del valore, della qualità e della sicurezza del prodotto nel consumatore e creare in questo modo il ricercato **connubio tra biologico, tipico, locale ed ecologico**.

## Il progetto in corso